



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Indagine sulle aspettative
di inflazione e crescita

Marzo 2011

Nuova serie
Anno XXI - 11 Aprile 2011

Numero

17

INDICE

	pag.
1. Introduzione	5
2. I principali risultati	5
Appendice A: Nota metodologica	11
Appendice B: Tavole statistiche	17
Appendice C: Il questionario	35

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta nel mese di marzo 2011. I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il testo è stato curato da Stefano Iezzi, Filippo Scoccianti e Raffaele Tartaglia Polcini. Stefania Coscarella ha curato gli aspetti editoriali e la preparazione delle tavole di appendice.

Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare all'indagine.

INDAGINE SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA

1. Introduzione

Dal 3 al 21 marzo 2011 si sono svolte le interviste dell'indagine trimestrale Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative d'inflazione e crescita. Hanno partecipato 491 imprese con almeno 50 addetti (tav. 1a), di cui 290 operanti nell'industria e 201 nel settore dei servizi. Il tasso di risposta è stato del 50,3 per cento (tav. 2a).

Alle imprese è stato richiesto di formulare previsioni sia su temi macroeconomici, quali l'andamento del tasso d'inflazione e la situazione generale del sistema produttivo italiano, sia su aspetti legati alla propria operatività. Per alcuni fenomeni le valutazioni prospettive sono accompagnate da giudizi retrospettivi; dove possibile, si approfondiscono le cause delle dinamiche osservate o attese.

Le principali evidenze emerse dall'indagine vengono riassunte di seguito. Le appendici A, B e C riportano rispettivamente la nota metodologica, le tavole statistiche e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati

Aspettative d'inflazione in Italia e variazione dei prezzi di vendita delle imprese

Le attese sull'inflazione al consumo mostrano una moderata crescita rispetto all'orizzonte temporale, collocandosi al 2,2, 2,3 e 2,4 per cento sui sei, dodici e ventiquattro mesi, rispettivamente. Tali attese sono state riviste al rialzo rispetto a quelle formulate nell'inchiesta di dicembre (di 0,3 punti percentuali per l'intervallo a sei e a dodici mesi, di 0,2 punti a due anni; tav. 1 e fig. 3). Le tre previsioni si collocano al di sopra di quelle degli analisti professionali sugli stessi orizzonti temporali. In marzo il ritmo di crescita tendenziale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo è stato pari al 2,6 per cento¹, superiore per 1,2 punti percentuali alle aspettative rilevate nell'inchiesta di dodici mesi fa.

Le imprese hanno dichiarato di aver aumentato i propri prezzi di vendita dell'1,2 per cento rispetto a un anno prima (tav. 2), con una revisione al rialzo rispetto alle ultime inchieste (in dicembre l'aumento era risultato pari allo 0,9 per cento). L'incremento dei listini ha sostanzialmente confermato le attese formulate dagli stessi operatori nell'inchiesta di marzo 2010 per i successivi dodici mesi. I rincari sono risultati più sostenuti nel comparto industriale rispetto ai servizi (2,2 e 0,7 per cento, rispettivamente).

Per i prossimi dodici mesi le imprese anticipano in media una revisione al rialzo dei propri listini pari all'1,8 per cento, ancora più marcata per quelle aventi sede nel Nord Est. Tra i fattori di maggiore pressione sui prezzi si rilevano, in continuità con l'indagine precedente, le spinte provenienti dalle quotazioni delle materie prime e, in misura minore, dal costo del lavoro (tav. 3); le politiche di prezzo dei principali concorrenti continueranno a esercitare invece un'azione di contenimento.

Valutazioni sulla situazione economica generale

Nel primo trimestre del 2011 le valutazioni sulla situazione economica generale, peggiorate nella rilevazione precedente, hanno mostrato un modesto miglioramento, sebbene in un quadro che

¹ Dato provvisorio diffuso dall'Istat il 31 marzo 2011.

rimane caratterizzato da una notevole incertezza. La percentuale delle aziende che segnalano una condizione economica invariata rispetto al trimestre precedente si è ridotta, pur rimanendo ampiamente maggioritaria (60,8 per cento, contro il 65,3 di dicembre; tav. 4); il saldo tra i giudizi di miglioramento e quelli di peggioramento è divenuto pressoché nullo (era pari a -16,1 punti percentuali nella rilevazione precedente). A livello disaggregato, il saldo è ora positivo per le aziende dell'industria e aventi sede al Nord, mentre resta negativo per quelle dei servizi e per quelle ubicate nel Centro e, in modo particolare, nel Sud e nelle Isole.

Permane l'incertezza circa le prospettive a breve termine: la quota di imprese che attribuiscono al miglioramento della situazione economica nel prossimo trimestre una probabilità superiore a un quarto è lievemente scesa, al 16,6 per cento, 2 punti percentuali in meno di quanto rilevato a dicembre (tav. 5); si confermano più ottimiste le aziende con almeno 1.000 addetti.

Evoluzione della domanda

Le valutazioni sull'andamento della domanda dei propri prodotti negli ultimi tre mesi sono migliorate: la quota di imprese che la ritengono invariata o in espansione rispetto al trimestre precedente è lievemente aumentata (rispettivamente, al 54,2 e al 26,5 per cento, dal 52,5 e 23,0 per cento), mentre è scesa al 19,3 per cento, dal 24,5 della precedente rilevazione (tav. 6), l'incidenza delle imprese che la ritengono diminuita. Il saldo fra i giudizi di miglioramento e quelli di peggioramento è marcatamente positivo nel comparto dell'industria e lievemente negativo in quello dei servizi; a livello geografico, al saldo largamente positivo delle imprese localizzate al Nord si contrappone quello negativo registrato al Sud e nelle Isole.

Le valutazioni si confermano più favorevoli per le aziende esportatrici, in particolare per quelle che realizzano fuori dai confini nazionali almeno un terzo del proprio fatturato: il saldo positivo fra i giudizi di miglioramento e quelli di peggioramento sull'andamento della domanda estera è quasi raddoppiato rispetto all'inchiesta di dicembre (a 27 punti percentuali, da 14,8; tav. 7).

Valutazioni delle condizioni operative delle imprese

La quota di imprese che si aspettano una stabilità delle condizioni economiche in cui si troveranno a operare nel successivo trimestre resta preponderante (prossima al 70 per cento; tav. 8). Tuttavia, il saldo fra le aziende che si attendono un miglioramento e quelle che scontano un peggioramento di tali condizioni, negativo per quasi 4 punti percentuali in dicembre, si è pressoché annullato (-0,7 punti) riflettendo giudizi meno sfavorevoli da parte delle imprese dei servizi (dove il saldo negativo si è fortemente ridotto, a -7,4 punti percentuali da -18,4).

Tra i fattori che influenzeranno le condizioni economiche delle imprese, migliora il contributo proveniente dalla variazione della domanda, mentre peggiorano gli effetti attesi circa l'andamento delle quotazioni delle materie prime e dei propri prezzi; rimane infine invariato il contributo negativo connesso all'evoluzione del costo del lavoro (tav. 9).

Le previsioni a tre anni sulle condizioni operative delle imprese restano improntate a un certo ottimismo: una larga maggioranza si attende un miglioramento (64,7 per cento, contro 64,3 della rilevazione precedente; tav. 10), in misura più marcata nel caso di quelle industriali e di quelle con almeno 1.000 dipendenti, mentre la quota di aziende che sconta un peggioramento è scesa al 14,0 per cento, dal 15,7.

Condizioni per l'investimento

Le valutazioni sulle condizioni di investimento, peggiorate nell'inchiesta di dicembre, continuano a delineare un quadro caratterizzato da forte incertezza: la percentuale di aziende che le ritengono invariate è scesa al 69,2 per cento (dal 72,1 nella rilevazione precedente; tav. 11); il saldo

tra giudizi di miglioramento e di peggioramento è rimasto negativo per 9 punti percentuali. Le indicazioni più sfavorevoli provengono dalle aziende operanti nel Mezzogiorno.

Scorte di prodotti finiti

La percentuale di imprese operanti nel comparto industriale che dichiara di aver aumentato le proprie scorte di prodotti finiti fra il quarto trimestre del 2010 e il primo di quest'anno è lievemente cresciuta rispetto all'inchiesta di dicembre (al 17,9 per cento, dal 16,9; tav. 12); è tornata a salire anche la percentuale, già maggioritaria, di quelle che le hanno mantenute invariate (59,5 per cento, dal 54,3).

Rispetto a dicembre 2010, un maggior numero di imprese giudica adeguato il livello attuale di scorte (86,5 per cento del totale, da 85,3; tav. 13).

Condizioni di accesso al credito

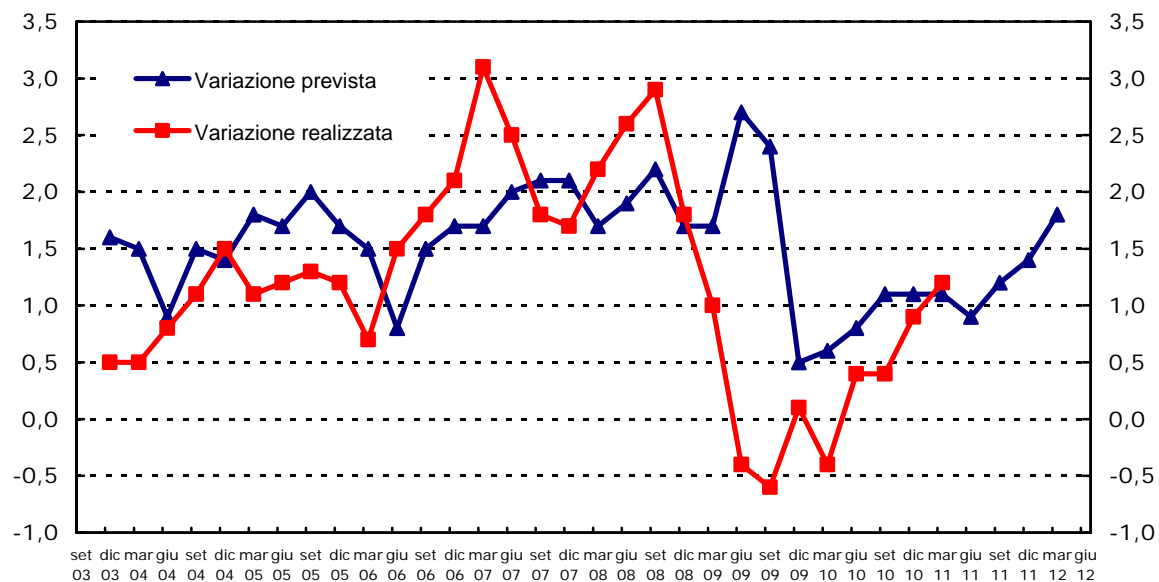
La quota di imprese che considera invariate le condizioni di accesso al credito rispetto al trimestre precedente è lievemente aumentata, all'82,7 per cento (tav. 14). Il saldo negativo fra le aziende che le giudicano migliorate e quelle che le valutano meno favorevoli si è ampliato a -12,9 punti percentuali, da -8,8.

Dinamica dell'occupazione

Le attese a breve termine sull'occupazione sono migliorate: il saldo tra la quota percentuale di imprese che prevedono un aumento del proprio personale nel prossimo trimestre e quella di coloro che ne stimano una riduzione è risultato nullo, dopo essere rimasto negativo per quasi tre anni (tav. 15).

Fig. 1

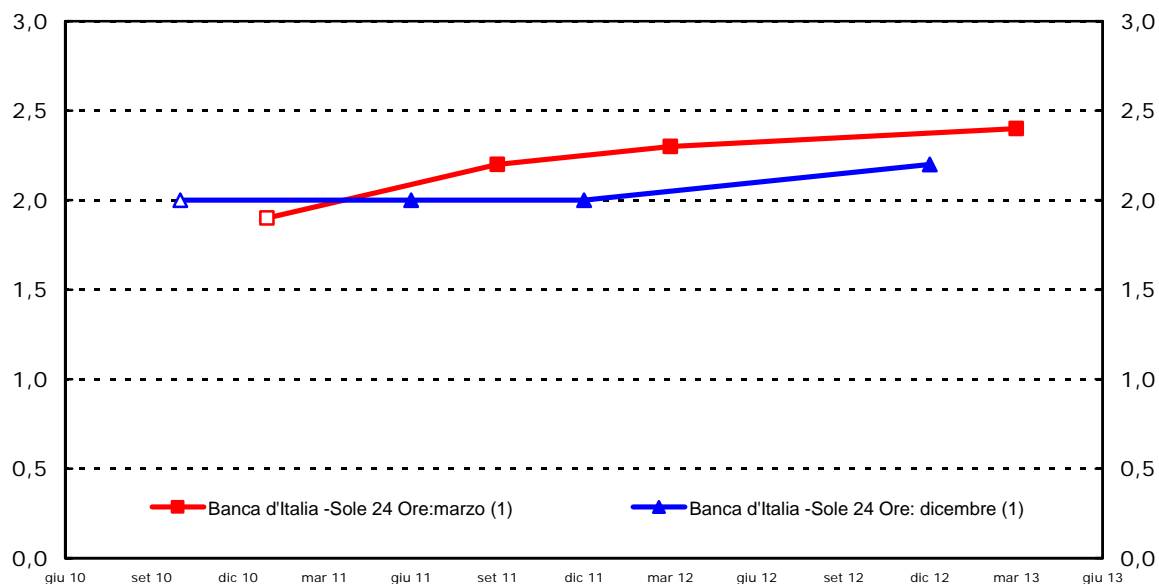
**Andamento dei propri prezzi di vendita: previsioni e consuntivi delle imprese
(valori percentuali)^(*)**



(*) *Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.*

Fig. 2

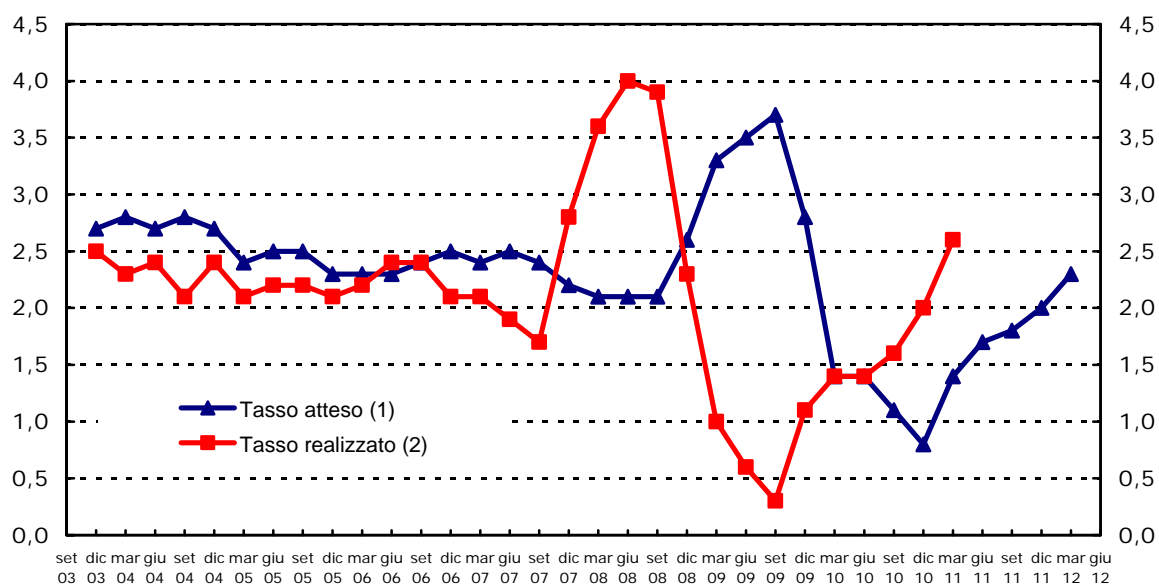
**Aspettative sull'andamento dei prezzi al consumo in Italia
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)**



(1) *Il primo punto di ciascuna curva è il dato definitivo disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto si riferisce alla media delle previsioni per i successivi 6 mesi; il terzo punto alla media delle previsioni per i successivi 12 mesi; il quarto punto alla media delle previsioni per i successivi 24 mesi.*

Fig. 3

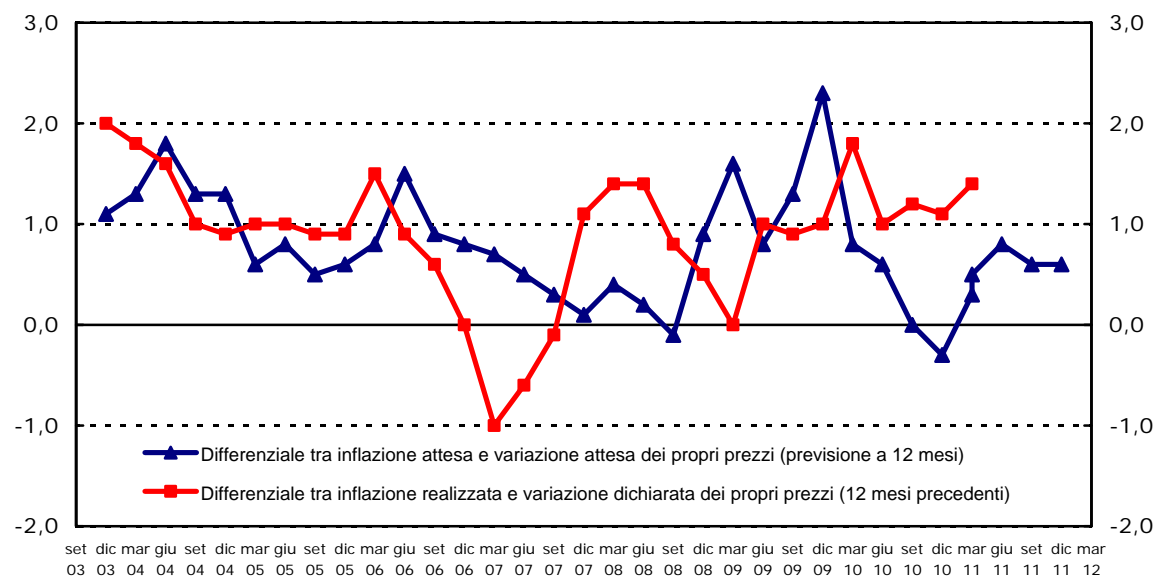
Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia e tasso realizzato
(valori percentuali)



- (1) Aspettative sull'inflazione al consumo rilevate presso le imprese dodici mesi prima del riferimento temporale.
- (2) Tasso armonizzato d'inflazione al consumo (HICP) osservato rispetto ai dodici mesi precedenti.

Fig. 4

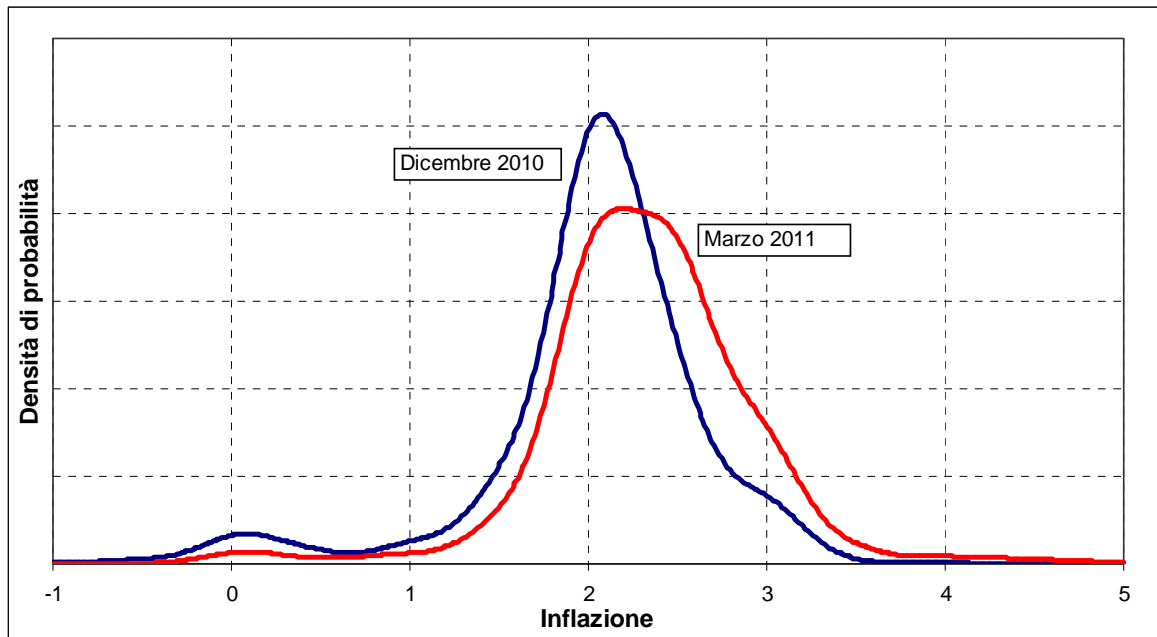
Differenziale tra tasso di inflazione e variazioni dei propri prezzi: previsioni e consuntivi
(punti percentuali)^(*)



(*) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Fig. 5

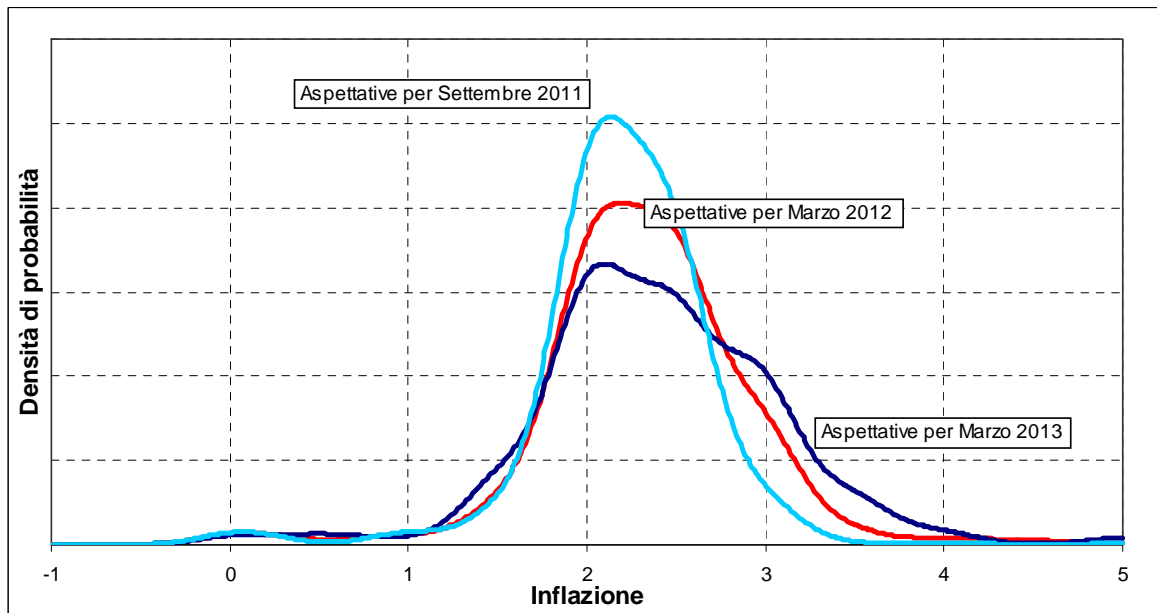
Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo a 12 mesi
(stima non parametrica)^(*)



(*) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,2. La linea rossa è riferita alle aspettative formulate a marzo 2011; la linea blu per quelle formulate a dicembre 2010.

Fig. 6

Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo
(stima non parametrica)^(*)



(*) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,2. La linea azzurra è riferita alle aspettative formulate per settembre 2011; la linea rossa è riferita a quelle per marzo 2012; la linea blu a quelle formulate per marzo 2013.

Appendice A:

Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

A1. Il campione

Dal 1999 la Banca d'Italia e il quotidiano Il Sole 24 Ore conducono un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. Le rilevazioni sono condotte nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Il campione è di norma composto da circa 500 imprese con 50 addetti e oltre, attive nei principali settori dell'economia con esclusione dell'agricoltura e delle costruzioni.

Il campione è stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (industria, servizi) e l'area geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole) al fine di aumentare la precisione delle stime. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione.

La tavola 1a riporta la composizione del campione per classe dimensionale, settore di attività economica e area geografica.

Tav. 1a

Composizione del campione e dell'universo di riferimento (unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese (*) (b)	Tasso di copertura del campione (a / b) * 100
Classe dimensionale			
50-199 addetti	214	17.490	1,2
200-999 addetti	165	3.513	4,7
Oltre 999 addetti	112	500	22,4
Settore di attività			
Industria.....	290	11.727	2,5
Servizi.....	201	9.776	2,1
Area geografica			
Nord Ovest.....	183	8.484	2,2
Nord Est.....	162	6.134	2,6
Centro	87	3.774	2,3
Sud-Isole.....	59	3.111	1,9
Totale	491	21.503	2,3

(*) Istat (2007).

A2. La rilevazione dei dati e la stima

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che somministra il questionario ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sui fenomeni oggetto d'indagine. La compilazione del questionario avviene di norma via web, per mezzo di un'interfaccia

appositamente disegnata e messa a disposizione dei rispondenti; per una ridotta quota di imprese l'invio delle risposte avviene via fax (tav. 2a).

Tav. 2a

Tassi di risposta e rilevazione via internet

(unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta (*)	Rilevazione via internet (**)
Classe dimensionale			
50-199 addetti	561	38,1	93,0
200-999 addetti	270	61,1	95,2
Oltre 999 addetti	145	77,2	96,4
Settore di attività			
Industria.....	549	52,8	94,1
Servizi.....	427	47,1	95,0
Area geografica			
Nord Ovest.....	387	47,3	95,6
Nord Est.....	287	56,4	93,2
Centro	161	54,0	92,0
Sud-Isole.....	141	41,8	98,3
Totale	976	50,3	94,5

(*) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. (**) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via internet.

I dati rilevati sono sottoposti a una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei, ad esempio derivanti da errori di digitazione, e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati, i dati mancanti vengono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stimati neutralizzando opportunamente i casi con valori anomali.

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle variabili di stratificazione, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime della media per le principali variabili, agli stimatori standard sono affiancati stimatori robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono, di norma, in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola 3a).

Nella tavola 4a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard relativi alle principali variabili per il totale del campione.

Tav. 3a

Stime delle principali variabili rilevate e mancate risposte
(valori percentuali)

	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte (percentuali)
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 6 mesi	2,2	2,2	2,2	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 12 mesi	2,3	2,3	2,3	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 24 mesi	2,4	2,4	2,4	0,0
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	1,7	1,2	1,0	6,1
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	1,8	1,8	1,6	6,9

Tav. 4a

Errori standard delle stime
(valori percentuali; punteggi)

Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 6 mesi	0,03
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 12 mesi	0,03
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 24 mesi	0,04
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	0,55
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi (robusta).....	0,31
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	0,18
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi (robusta).....	0,13
<u>Fattori che influenzeranno la dinamica dei prezzi delle imprese</u>	
Domanda	0,05
Prezzi delle materie prime.....	0,07
Costo del lavoro	0,05
Politiche di prezzo dei principali concorrenti.....	0,06
<u>Fattori che influenzeranno le condizioni operative delle imprese</u>	
Domanda	0,08
Propri prezzi.....	0,07
Prezzi delle materie prime.....	0,07
Costo del lavoro	0,06
Disponibilità e costo del credito.....	0,07

Appendice B:
Tavole statistiche

INDICE DELLE TAVOLE

	pag.
Tav. 1	Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia 19
Tav. 2	Variazione dei prezzi di vendita delle imprese 20
Tav. 3	Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese..... 21
Tav. 4	Giudizio sulla situazione economica generale 22
Tav. 5	Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi 23
Tav. 6	Andamento della domanda totale dei propri prodotti..... 24
Tav. 7	Andamento della domanda estera dei propri prodotti 25
Tav. 8	Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese..... 26
Tav. 9	Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese 27
Tav. 10	Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese 28
Tav. 11	Giudizio sulle condizioni per l'investimento 29
Tav. 12	Andamento delle scorte di prodotti finiti 30
Tav. 13	Livello delle scorte di prodotti finiti 31
Tav. 14	Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese..... 32
Tav. 15	Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione 33

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia
(variazioni percentuali sui dodici mesi precedenti)

	Tasso di inflazione al consumo atteso...		
	... dopo 6 mesi	... dopo 12 mesi	... dopo 24 mesi
Classe dimensionale			
50-199 addetti	2,2	2,3	2,4
200-999 addetti	2,2	2,3	2,4
Oltre 999 addetti	2,3	2,4	2,4
Settore di attività			
Industria.....	2,2	2,3	2,4
Servizi.....	2,2	2,3	2,4
Area geografica			
Nord Ovest.....	2,2	2,3	2,4
Nord Est.....	2,2	2,4	2,4
Centro	2,1	2,2	2,4
Sud-Isole.....	2,3	2,4	2,5
Totale	2,2	2,3	2,4
<i>per memoria:</i>			
Dicembre 2010	1,9	2,0	2,2
Settembre 2010	1,8	2,0
Giugno 2010	1,7	2,0
Marzo 2010	1,4	1,8

Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

(valori percentuali) ^(*)

	tasso di variazione dei propri prezzi...	
	... rispetto a 12 mesi fa	... nei prossimi 12 mesi
	Media robusta (**)	Media robusta (**)
Classe dimensionale		
50-199 addetti	1,1	2,0
200-999 addetti	1,2	1,9
Oltre 999 addetti	1,3	1,7
Settore di attività		
Industria	2,2	2,2
Servizi	0,7	1,6
Area geografica		
Nord Ovest	0,9	1,7
Nord Est	1,0	2,1
Centro	2,1	1,8
Sud-Isole	1,0	1,8
Totale	1,2	1,8
<i>per memoria:</i>		
Dicembre 2010	0,9	1,4
Settembre 2010	0,4	1,2
Giugno 2010	0,4	0,9
Marzo 2010	-0,4	1,1

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.
 (**) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese (punteggi medi) (*)

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Politiche di prezzo dei principali concorrenti
Classe dimensionale				
50-199 addetti	0,0	1,0	0,5	-0,4
200-999 addetti	0,0	1,0	0,4	-0,7
Oltre 999 addetti.....	-0,1	1,4	0,4	-0,2
Settore di attività				
Industria	0,0	1,4	0,4	-0,3
Servizi	-0,1	1,1	0,5	-0,4
Area geografica				
Nord Ovest	0,1	1,1	0,5	-0,3
Nord Est	-0,6	1,4	0,4	-0,7
Centro.....	0,1	1,2	0,4	-0,1
Sud-Isole	0,0	0,9	0,3	-0,5
Totale	0,0	1,2	0,4	-0,4
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2010	0,1	0,9	0,4	-0,5
Settembre 2010	0,0	0,7	0,3	-0,6
Giugno 2010	0,1	0,6	0,3	-0,6
Marzo 2010	-0,1	0,5	0,4	-0,7

(*) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/moderato/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Giudizio sulla situazione economica generale
(valori percentuali)

	Peggior rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Migliore rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	18,9	61,1	20,1	100,0
200-999 addetti	24,5	57,6	17,9	100,0
Oltre 999 addetti	12,2	69,9	17,9	100,0
Settore di attività				
Industria	16,0	62,5	21,6	100,0
Servizi	23,9	58,7	17,4	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	19,5	53,6	26,9	100,0
Nord Est	13,2	69,2	17,6	100,0
Centro	20,2	65,9	14,0	100,0
Sud-Isole	31,6	57,5	10,9	100,0
Totale	19,6	60,8	19,7	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2010	25,4	65,3	9,3	100,0
Settembre 2010	13,7	66,1	20,1	100,0
Giugno 2010	23,4	60,9	15,6	100,0
Marzo 2010	21,8	60,5	17,7	100,0

**Probabilità di miglioramento della situazione
economica generale nei prossimi tre mesi**
(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
Classe dimensionale						
50-199 addetti	35,7	48,3	14,2	1,1	0,7	100,0
200-999 addetti	32,0	49,9	13,0	4,4	0,8	100,0
Oltre 999 addetti	13,9	60,0	18,0	6,5	1,5	100,0
Settore di attività						100,0
Industria.....	35,8	47,0	14,3	2,9	0,0	100,0
Servizi.....	33,0	51,2	13,7	0,5	1,6	100,0
Area geografica						
Nord Ovest.....	28,5	48,5	21,1	1,6	0,4	100,0
Nord Est.....	36,7	51,2	10,6	1,4	0,1	100,0
Centro	40,9	46,1	9,4	3,6	0,0	100,0
Sud-Isole.....	39,3	48,7	7,0	1,1	3,8	100,0
Quota esportazioni						
Da zero a un terzo	37,0	49,5	11,5	0,9	1,0	100,0
Tra un terzo e due terzi	22,9	47,4	24,6	5,1	0,0	100,0
Oltre due terzi	36,1	47,9	13,8	2,0	0,1	100,0
Totale	34,5	48,9	14,1	1,8	0,7	100,0
<i>per memoria:</i>						
Dicembre 2010	38,2	43,1	12,6	4,5	1,5	100,0
Settembre 2010	29,9	49,8	13,2	5,6	1,5	100,0
Giugno 2010	36,5	48,4	9,7	3,7	1,8	100,0
Marzo 2010	33,3	50,4	10,4	4,9	0,9	100,0

Andamento della domanda totale dei propri prodotti
(valori percentuali)

	Diminuita rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Aumentata rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	19,9	53,2	26,9	100,0
200-999 addetti	18,0	56,4	25,7	100,0
Oltre 999 addetti	8,7	72,2	19,1	100,0
Settore di attività				
Industria.....	13,4	56,0	30,6	100,0
Servizi.....	26,3	52,1	21,6	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	21,6	48,7	29,7	100,0
Nord Est.....	14,1	53,1	32,8	100,0
Centro	21,8	54,4	23,8	100,0
Sud-Isole.....	20,4	71,0	8,6	100,0
Quota esportazioni				
Da zero a un terzo	24,0	56,3	19,7	100,0
Tra un terzo e due terzi	7,0	53,9	39,1	100,0
Oltre due terzi	11,4	45,0	43,6	100,0
Totale	19,3	54,2	26,5	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2010	24,5	52,5	23,0	100,0
Settembre 2010	16,6	57,9	25,6	100,0
Giugno 2010	17,9	57,0	25,1	100,0
Marzo 2010	25,0	51,5	23,6	100,0

Andamento della domanda estera dei propri prodotti
(valori percentuali) ^(*)

	Diminuita rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Aumentata rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	10,8	51,0	38,2	100,0
200-999 addetti	14,2	45,1	40,7	100,0
Oltre 999 addetti	13,9	55,5	30,6	100,0
Settore di attività				
Industria.....	12,7	45,3	42,0	100,0
Servizi.....	6,7	68,1	25,2	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	10,2	46,0	43,9	100,0
Nord Est.....	4,4	56,6	38,9	100,0
Centro	14,9	53,7	31,4	100,0
Sud-Isole.....	38,4	36,6	25,0	100,0
Totale	11,5	50,0	38,5	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2010	19,1	46,9	33,9	100,0
Settembre 2010	10,7	51,2	38,1	100,0
Giugno 2010	12,9	48,9	38,2	100,0
Marzo 2010.....	13,4	50,0	36,7	100,0

(*) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

Previsione a tre mesi
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti.....	15,1	69,8	15,1	100,0
200-999 addetti.....	20,7	65,1	14,2	100,0
Oltre 999 addetti.....	8,5	72,3	19,2	100,0
Settore di attività				
Industria	14,2	67,0	18,9	100,0
Servizi	17,9	71,7	10,5	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	12,7	69,0	18,3	100,0
Nord Est	13,3	74,5	12,2	100,0
Centro.....	19,7	69,6	10,6	100,0
Sud-Isole	24,8	57,9	17,3	100,0
Totale.....	15,8	69,1	15,1	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2010	19,0	65,8	15,2	100,0
Settembre 2010	14,5	71,6	13,9	100,0
Giugno 2010.....	18,0	66,9	15,1	100,0
Marzo 2010	17,2	66,4	16,4	100,0

**Fattori che influenzeranno
le condizioni economiche in cui operano le imprese**
(punteggi medi)^(*)

	Variazione della domanda	Variazione dei propri prezzi	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Variazione delle condizioni di credito
Classe dimensionale					
50-199 addetti	0,6	0,1	-1,3	-0,6	-0,5
200-999 addetti	0,4	0,0	-1,1	-0,6	-0,5
Oltre 999 addetti	0,4	0,3	-0,8	-0,4	-0,3
Settore di attività					
Industria.....	0,7	0,0	-1,6	-0,6	-0,5
Servizi.....	0,3	0,3	-0,8	-0,6	-0,4
Area geografica					
Nord Ovest.....	0,6	0,1	-1,2	-0,6	-0,3
Nord Est.....	0,5	0,1	-1,3	-0,7	-0,7
Centro	0,2	-0,1	-1,3	-0,9	-0,6
Sud-Isole.....	0,9	0,3	-1,0	-0,3	-0,4
Totale	0,6	0,1	-1,2	-0,6	-0,5
<i>per memoria:</i>					
Dicembre 2010	0,3	0,2	-0,7	-0,6	-0,4
Settembre 2010	0,6	0,1	-0,8	-0,8	-0,4
Giugno 2010	0,4	0,0	-0,9	-0,7	-0,4
Marzo 2010.....	0,4	0,1	-0,5	-0,6	-0,2

(*) I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

Previsione a tre anni
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti.....	13,2	21,6	65,2	100,0
200-999 addetti.....	18,8	21,0	60,2	100,0
Oltre 999 addetti.....	9,5	13,1	77,4	100,0
Settore di attività				
Industria.....	9,6	22,0	68,4	100,0
Servizi	19,5	20,3	60,1	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	10,5	17,2	72,3	100,0
Nord Est	11,9	27,5	60,6	100,0
Centro.....	20,4	19,7	60,0	100,0
Sud-Isole	20,2	21,9	57,9	100,0
Totale	14,0	21,3	64,7	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2010	15,7	20,0	64,3	100,0
Settembre 2010	14,8	21,5	63,7	100,0
Giugno 2010.....	14,4	22,0	63,6	100,0
Marzo 2010	9,9	21,9	68,2	100,0

Giudizio sulle condizioni per l'investimento
(valori percentuali)

	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Migliori rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	20,4	69,0	10,6	100,0
200-999 addetti	18,3	69,1	12,6	100,0
Oltre 999 addetti	12,4	75,9	11,7	100,0
Settore di attività				
Industria	18,5	69,9	11,6	100,0
Servizi	21,5	68,3	10,1	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	17,8	66,0	16,2	100,0
Nord Est	19,0	75,8	5,2	100,0
Centro	19,2	72,6	8,2	100,0
Sud-Isole	28,1	61,1	10,8	100,0
Totale	19,9	69,2	10,9	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2010	18,2	72,1	9,7	100,0
Settembre 2010	11,9	73,9	14,2	100,0
Giugno 2010	17,7	69,9	12,4	100,0
Marzo 2010	15,6	70,6	13,8	100,0

Andamento delle scorte di prodotti finiti
(valori percentuali)^(*)

	Diminuite rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Aumentate rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	23,4	59,7	16,9	100,0
200-999 addetti	19,9	59,0	21,1	100,0
Oltre 999 addetti	17,9	54,4	27,8	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	18,3	61,8	19,9	100,0
Nord Est.....	20,2	69,4	10,4	100,0
Centro	19,9	55,8	24,2	100,0
Sud-Isole.....	45,2	33,1	21,8	100,0
Quota esportazioni				
Da zero a un terzo	17,4	70,4	12,2	100,0
Tra un terzo e due terzi	24,8	54,3	20,9	100,0
Oltre due terzi	29,9	45,5	24,6	100,0
Totale	22,7	59,5	17,9	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2010	28,8	54,3	16,9	100,0
Settembre 2010	26,1	57,0	16,9	100,0
Giugno 2010	25,2	54,0	20,9	100,0

(*) Domanda sottoposta alle sole imprese industriali.

Livello attuale delle scorte di prodotti finiti
(valori percentuali)^(*)

	Insufficiente	Adeguito	Abbondante	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	6,2	87,4	6,4	100,0
200-999 addetti	5,8	82,1	12,1	100,0
Oltre 999 addetti	2,6	92,7	4,7	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	5,4	87,8	6,8	100,0
Nord Est.....	9,4	88,0	2,7	100,0
Centro	0,0	82,8	17,2	100,0
Sud-Isole.....	8,0	83,6	8,3	100,0
Quota esportazioni				
Da zero a un terzo	4,1	89,0	6,9	100,0
Tra un terzo e due terzi	8,4	81,8	9,8	100,0
Oltre due terzi	7,1	87,2	5,7	100,0
Totale	6,1	86,5	7,4	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2010	7,4	85,3	7,3	100,0
Settembre 2010	6,3	85,1	8,6	100,0
Giugno 2010.....	4,4	79,6	16,0	100,0
Marzo 2010	4,7	82,5	12,8	100,0

(*) Domanda sottoposta alle sole imprese industriali.

Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese
(valori percentuali)

	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Migliori rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	15,5	82,8	1,7	100,0
200-999 addetti	13,9	81,9	4,2	100,0
Oltre 999 addetti	8,8	87,3	3,9	100,0
Settore di attività				
Industria	11,5	85,1	3,4	100,0
Servizi	19,4	79,9	0,7	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	8,3	88,4	3,2	100,0
Nord Est	17,2	81,8	1,0	100,0
Centro	20,3	77,9	1,8	100,0
Sud-Isole	23,5	74,6	1,9	100,0
Totale	15,1	82,7	2,2	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2010	13,9	81,0	5,1	100,0
Settembre 2010	12,4	84,2	3,4	100,0
Giugno 2010.....	15,1	80,0	4,9	100,0
Marzo 2010	16,2	79,1	4,7	100,0

Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione
(valori percentuali)

	In ribasso	Invariata	In rialzo	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	13,9	72,2	13,9	100,0
200-999 addetti	21,0	57,3	21,7	100,0
Oltre 999 addetti	18,7	65,3	15,9	100,0
Settore di attività				
Industria	15,4	71,2	13,4	100,0
Servizi	15,0	67,5	17,4	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	11,5	72,3	16,2	100,0
Nord Est	14,0	68,0	18,0	100,0
Centro	23,4	64,5	12,1	100,0
Sud-Isole	18,3	71,2	10,5	100,0
Totale	15,2	69,6	15,2	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2010	21,7	65,4	12,9	100,0
Settembre 2010	18,4	66,9	14,7	100,0
Giugno 2010	23,3	65,2	11,4	100,0
Marzo 2010	19,0	69,7	11,3	100,0

Appendice C:

Il questionario

Impresa _____

Istruzioni: dove sono richieste variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ :aumenti; -:diminuzioni).

Settore di attività: _____ ADDETTI: _____ Esportazioni: Sì, oltre 2/3 Sì, tra 1/3 e 2/3
(1=manifattura; 2=altri industria; 3=commercio; 4=altri servizi) Sì, fino a 1/3 del fatturato No

SEZIONE A – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE

A1. Lo scorso gennaio il tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari al 1,9 per cento in Italia e al 2,3 per cento nell'area dell'euro. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA...
...a settembre 2011? ...a marzo 2012? ...a marzo 2013?
_____ % _____ % _____ %

A2. Ritenete che la situazione economica generale dell'Italia rispetto a 3 mesi fa sia: Migliore Uguale Peggiore

A3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia:
 Nulla Tra 1 e 25 per cento Tra 26 e 50 per cento Tra 51 e 75 per cento Tra 76 e 99 per cento 100 per cento

SEZIONE B – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA

Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

B1. nei prossimi 3 mesi: Molto migliori Migliori Uguali Peggiori Molto peggiori

B2. nei prossimi 3 anni: Molto migliori Migliori Uguali Peggiori Molto peggiori

Indicate se e con quale intensità i seguenti FATTORI influenzeranno l'attività della vostra impresa nei prossimi 3 mesi.

Fattori che influenzeranno l'attività dell'impresa nei prossimi 3 mesi	Effetto sull'attività dell'impresa			Intensità (se negativo/positivo)		
	Negativo	Assente	Positivo	Modesta	Media	Elevata
B3. L'andamento della DOMANDA avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B4. L'andamento dei VOSTRI PREZZI avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B5. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B6. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B7. La DISPONIBILITA' e il COSTO DEL CREDITO avranno un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _

B8. Ritenete che rispetto a 3 mesi fa le condizioni per investire siano: Migliori Uguali Peggiori

B9. In che modo è variata la domanda totale dei vostri prodotti rispetto a 3 mesi fa? Aumentata Invariata Diminuita

B10. In che modo è variata la domanda estera dei vostri prodotti rispetto a 3 mesi fa? Aumentata Invariata Diminuita

B11. Le condizioni di accesso al credito per la sua azienda sono oggi, rispetto a 3 mesi fa: Migliori Uguali Peggiori

B12. In che modo sono variate le vostre scorte di prodotti finiti rispetto a 3 mesi fa:

Molto diminuite Diminuite Invariate Aumentate Molto aumentate

B13. Considerando l'andamento attuale e atteso per i prossimi mesi della domanda dei vostri prodotti, ritenete che le vostre scorte di prodotti finiti siano attualmente: Molto insufficienti Insufficienti Adeguate Abbondanti Molto abbondanti

SEZIONE C – DINAMICA DEI PREZZI DELL'IMPRESA

C1. Negli scorsi 12 mesi quale è stata, in media, la variazione dei prezzi praticati dalla vostra impresa? _____ %

C2. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete, in media, per i prezzi praticati dalla vostra impresa? _____ %

Indicate direzione e intensità dell'influenza dei FATTORI sotto elencati sulla dinamica dei vostri prezzi di vendita nei prossimi 12 mesi

Fattori che influenzeranno i prezzi dell'impresa nei prossimi 12 mesi	Effetto sui prezzi praticati dall'impresa			Intensità (se ribasso/rialzo)		
	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo	Modesta	Media	Elevata
C3. L'andamento della DOMANDA COMPLESSIVA avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C4. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C5. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C6. Le POLITICHE DI PREZZO dei vostri principali concorrenti avranno un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _

SEZIONE D – OCCUPAZIONE

D1. Il numero di addetti TOTALE della vostra impresa nei prossimi 3 mesi risulterà:
Diminuito Invariato Aumentato
1|_| 2|_| 3|_|

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - ... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata